

# ***COMPENSORIO ALPINO DEL SEBINO CA5***

## **CENSIMENTI COTURNICE DELLE ALPI E DEL GALLO FORCELLO**



**A cura di  
Dr.ssa Elena Bonavetti**

***Settembre 2016***

## **“LA PENNA”**

Nel 2016 sono stati realizzati i censimenti della Coturnice e del Gallo forcello con la stessa metodologia utilizzata negli scorsi anni, nonostante la chiusura della caccia ad entrambe le specie, che per la coturnice si protrae ormai da quattro anni per favorire la riuscita del progetto triennale di ripopolamento.

### **1. METODOLOGIA DI CENSIMENTO**

I metodi di censimento più efficienti per una valutazione quantitativa delle popolazioni di Coturnice e Gallo forcello sono: 1) conteggi primaverili su aree campione; 2) conteggi primaverili lungo percorsi campione e da punti fissi (entrambi i precedenti con richiamo acustico); 3) conteggi tardo-estivi, con l'impiego di cani da ferma.

Per i censimenti della Penna nel Comprensorio Alpino di Caccia del Sebino sono stati utilizzati il 1° ed il 3° metodo.

Il periodo utilizzato per i censimenti primaverili va dai primi alle fini di maggio operando dall'alba per un periodo massimo di quattro ore o al crepuscolo. Durante questo tipo di conteggio è stata valutata la presenza e la consistenza dei maschi cantori all'interno delle aree campione.

Durante il mese di agosto sono stati inoltre realizzati dei censimenti tardo-estivi con l'impiego di cani da ferma sulle stesse aree campione primaverili.

Il rilevamento tardo estivo conduce alla determinazione del rapporto tra il numero dei giovani e quello dei maschi osservati in primavera in ogni singola area campione, alla determinazione del rapporto tra il numero dei giovani e quello degli adulti (successo riproduttivo), ad una stima critica delle consistenze, utilizzando i valori di densità riscontrati nelle zone campione, con estrapolazione all'habitat complessivo dell'intero Comprensorio.

## 2. CENSIMENTI DELLA COTURNICE

Per la Coturnice sono stati realizzati quindi due tipi di conteggio: uno primaverile ed uno tardo-estivo.

I conteggi primaverili sono stati condotti il **17, il 10, il 20, il 23 ed il 27 aprile 2016.**

Sono state individuate 4 aree campione: **Palmarusso, Pendole volta di Pilato, Prima Malga e Almanà**, per un totale di circa **560 ha complessivi.**

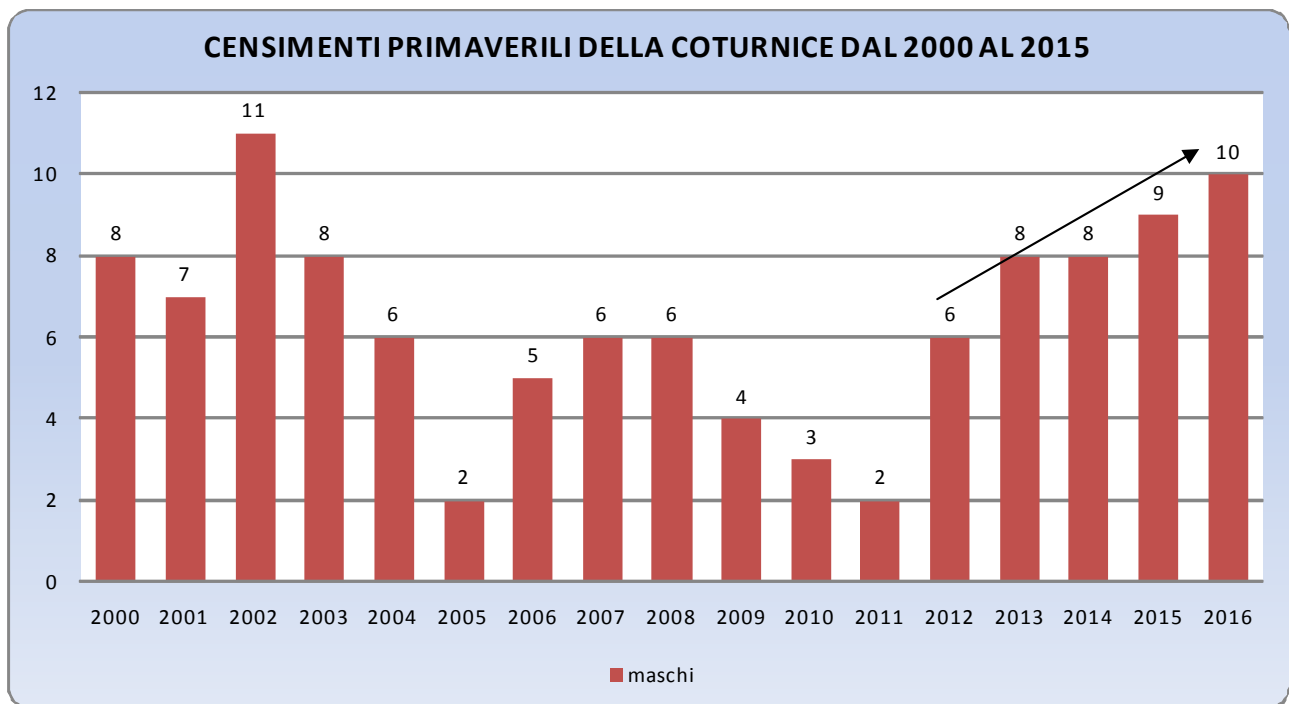
In Tabella 1 sono indicati i dati ricavati dai censimenti primaverili con l'utilizzo di richiami acustici:

Specie	Zone di presenza	Maschi cantori	Ind.
<b>Coturnice</b>	<b>Volta di Pilato (Marone)</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Coturnice</b>	<b>Prima Malga (Marone)</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>Coturnice</b>	<b>Bus del gat (Marone)</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Coturnice</b>	<b>Palmarusso (Zone)</b>	<b>2</b>	
<b>Coturnice</b>	<b>Medelet (Pisogne)</b>	<b>1</b>	
<b>Coturnice</b>	<b>Almanà (Sale M.)</b>	<b>2</b>	
<b>Coturnice</b>	<b>Corna Buca (Sale M.)</b>	<b>1</b>	

*Tabella 1 - Sintesi dei conteggi della Coturnice effettuati durante la primavera 2016.*

In totale sono stati osservati **10 maschi cantori di Coturnice e 3 indeterminati presumibilmente femmine già accoppiate con i maschi (1,8 maschi /100 ha) tutti in area libera alla caccia.**

Mettendo a confronto, in grafico, i dati raccolti negli ultimi 14 anni, durante i quali si è utilizzato un metodo di censimento standardizzato si può notare una contrazione della popolazione di Coturnice delle Alpi fino al 2011. Grazie al progetto di ripopolamento durato tre anni la popolazione di coturnice è in lenta, ma graduale, ripresa.



Il grafico mostra il *trend* della popolazione di coturnice; il netto recupero della popolazione dopo il primo anno di immissioni è evidenziato dall'andamento del grafico.

A questo proposito risulta fondamentale analizzare i risultati dei censimenti estivi per verificare anche la riproduzione; la mortalità invernale deve infatti essere supportata da una buona riproduzione dell'estate precedente.

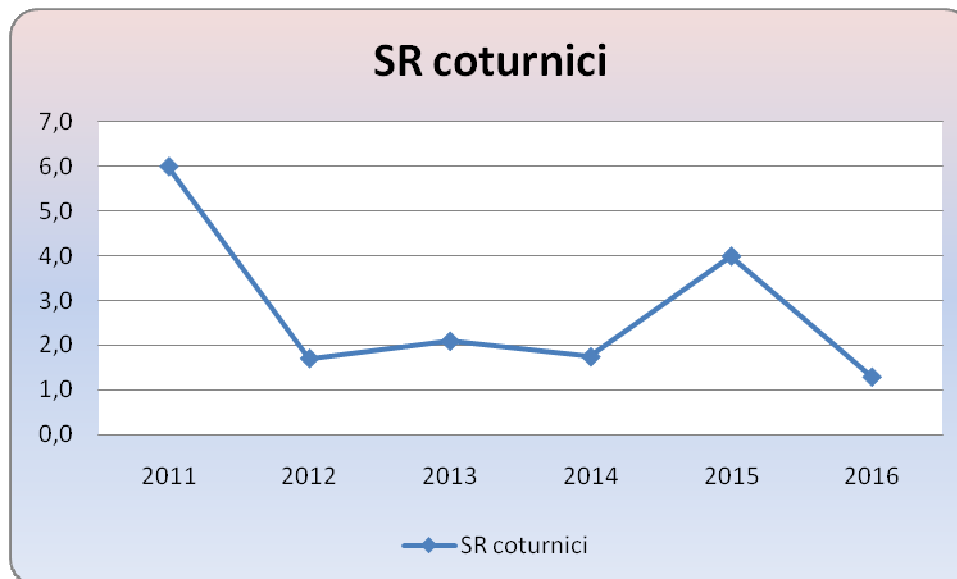
I conteggi estivi del **13, 18 e 21 agosto** hanno dato i seguenti risultati:

Zone di presenza	Adulti senza covata	Giovani	Chioccia
<b>Pendole (Zone)</b>		<b>4</b>	<b>1</b>
<b>Fop di Gnaf (Zone)</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>1</b>
<b>Prima malga Oasi (Zone)</b>	<b>2</b>		
<b>Seconda malga Oasi (Zone)</b>		<b>8</b>	<b>1</b>
<b>Barighi (Zone)</b>	<b>3</b>		
<b>Plamarusso di sotto (Zone)</b>	<b>1</b>		
<b>Conca Marucolo (Pisogne)</b>		<b>5</b>	<b>1</b>
<b>Gale (Pisogne)</b>		<b>2</b>	<b>1</b>
<b>Ferrata Almanca (S.Marasino)</b>	<b>5</b>		

*Tabella 2 - Sintesi dei conteggi tardo estivi della Coturnice nel Comprensorio "CA5".*

Sono state avvistate **5 femmine con 26 giovani e 13 adulti senza covata per un totale di 44 coturnici**. Appare subito evidente che le covate nel 2016 sono state numericamente scarse, se paragonate al numero di individui osservati sia in primavera che durante l'estate; infatti il SR (numero di giovani/totale adulti censiti in estate) è di **SR= 1,4 nettamente inferiore al SR di 4 del 2015**.

Osserviamo ora l'andamento del SR dal 2011, anno del primo ripopolamento, ad oggi:



Dal grafico si evidenzia il buon Successo Riproduttivo del 2015 è stato il migliore degli ultimi quattro anni; pertanto è importante non vanificare gli effetti positivi del progetto realizzato con un'apertura prematura della caccia alla Coturnice, ma attendere che si sia ricostituita un minima popolazione vitale che possa sopportare un discreto piano di prelievo annuale. Il numero di riproduttori potenziali in primavera è aumentato, ma per ora si osserva ancora un andamento incostante del Successo riproduttivo.

Ad oggi il numero di individui osservati in primavera ha eguagliato la situazione demografica presente nel 2000, ma per non rischiare di avere un altro collo di bottiglia che metterebbe a dura prova la sopravvivenza della specie, è necessario proseguire con la sospensione dell'attività venatoria fino al prossimo anno. La tabella riassume i parametri principali della popolazione di Coturnice censita nel Comprensorio del Sebino nell'anno 2016:

<b>SR (n°giov/n° adul. Est.)= 1,4</b>
<b>Giovani/nidiate = 5,2</b>
<b>Giovani/100 ha = 4,6</b>
<b>Maschi ad. prim./100 ha = 1,8</b>
<b>Maschi stimati primavera = 42</b>
<b>Coturnici stimate in estate = 183</b>
<b>Areale censito primavera = 560 ha</b>
<b>Areale censito estate = 560 ha</b>
<b>Areale totale libero = 2335 ha</b>

*Tabella 3. Parametri riassuntivi della popolazione di Coturnice.*

### **3. PIANIFICAZIONE DEL PRELIEVO DI COTURNICI**

Come precedentemente spiegato, la coturnice sta lentamente riconquistando il suo areale potenziale e si sta avvicinando a densità che possano sostenere un'attività venatoria minima; la stagione estiva del 2016 non ha mostrato un SR sufficiente per garantire un piano di prelievo conservativo, anche se la popolazione di coturnici presente in primavera è in graduale aumento.

Pertanto per la stagione venatoria 2016 si sconsiglia di attuare un piano di prelievo anche se minimo.

### **4. CENSIMENTI DEL GALLO FORCELLO**

La presenza, anche se limitata del **Gallo forcello** nel Comprensorio del Sebino, specie particolarmente legata agli ambienti ecotonali, sottolinea le buone potenzialità di questo territorio.

Ogni anno viene segnalata qualche covata di Gallo forcello durante i censimenti, ma il mancato incremento, che si dovrebbe osservare negli anni, fa supporre che a scapito di questa specie, che notoriamente nel CA5 non è soggetta a prelievo venatorio da anni, ci sia una discreta attività di prelievo illegale.

Durante i conteggi estivi del sono emersi i seguenti dati:

<b>Specie</b>	<b>Zone di presenza</b>	<b>Maschi adulti</b>	<b>Femmine + piccoli</b>
<b>Gallo forcello</b>	<b>Colle di San Zeno (Pisogne)</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>Gallo forcello</b>	<b>Medelet Oasi (Pisogne)</b>		<b>1+3</b>
<b>Gallo forcello</b>	<b>Fontanasesa (Pisogne)</b>	<b>1</b>	

*Tabella 4- Sintesi dei conteggi tardo estivi del Gallo forcello nel Comprensorio "CA5".*

Nel 2016 si sono osservate due buone covate di galli forcelli (otto piccoli), evento raro nel Comprensorio CA5.

Il Gallo forcello non è completamente sparito dal Comprensorio CA5, come ci si poteva aspettare visto la regressione della popolazione in questi anni, ma si è stabilizzato su densità inferiori rispetto agli anni ottanta e con una decisa contrazione dell'areale di presenza che rimane a cavallo della zona di tutela del Guglielmo e nei pressi del confine con il Comprensorio CA4, dove i Galli sono presenti con consistenze superiori.

Resta comunque una popolazione relitta che non può essere sottoposta all'attività venatoria.